

INCONTRO CONFERENZA DELLO ZONTA CLUB

Le donne nel sistema giudiziario: la lezione del pm Lucia Russo

|| L'altra metà del cielo, quella delle donne, non è rosa confetto. Porta colori della realtà. Tutti. Compresi quelli duri, troppo spesso oscuri, del carcere. «Il diritto carcerario femminile e la donna nel sistema giudiziario»: questo il titolo della conferenza che il pm Lucia Russo terrà domani al Circolo di Lettura (18.30) su invito dello Zonta International Club di Parma. Un tema di notevole interesse, un contributo importante per far chiarezza sulla condizione della donna quando detenuta, «un primo passo - come ha spiegato Emanuela Tanzi, presidente dello Zonta di Parma - verso un progetto, attualmente in fase di elaborazione, che il nostro club intende realizzare nel prossimo futuro: una borsa di studio da destinare a una giovane donna in carcere, affinché possa avviare o completare gli studi, facendo leva sull'istruzione come strumento chiave per il reinserimento sociale una volta scontata la pena». Con la conferenza del pm Lucia Russo prosegue l'intensa attività dello Zonta International di Parma, il cui anno sociale 2011-2012



Pm Lucia Russo

era stato inaugurato con l'apertura straordinaria della Chiesa di San Francesco del Prato. Tra i prossimi appuntamenti, il concerto di Accardo al Teatro Regio (29 novembre), evento benefico a cui il club dà il proprio sostegno per la costruzione di una sala parto ad Haiti. Il 13 dicembre, al Museo Glauco Lombardi, cerimonia ufficiale per l'acquisizione di un quadro di Francesco Scaramuzza realizzata con il determinante contributo dello Zonta. ♦

NEL LABIRINTO DELLA GIUSTIZIA IL SOSTITUTO PROCURATORE OSPITE DELLO ZONTA CLUB

«L'identità negata delle donne in carcere»

Lucia Russo: strutture e regolamenti su misura degli uomini

Caterina Zanirato

Una serata dedicata alla giustizia, quella organizzata ieri sera dallo Zonta club di Parma. Giustizia vista da un punto di vista ben preciso: quello di una donna.

Ospite del club femminile presieduto da Emanuela Tanzi, al Circolo di lettura, è stata una relatrice d'eccezione: Lucia Russo, sostituto pubblico ministero di Parma, che ha seguito il processo Parmalat e altri grandi inchieste in città. Durante il dibattito, introdotto da Emanuela Tanzi, la Russo ha voluto toccare un tema molto delicato: la presenza femminile nelle carceri italiane. Una presenza non ancora naturale e abbastanza tutelata dalla legge, soprattutto nei casi di maternità, che andrebbe modificata secondo regole diverse e più rispettose della dimensione familiare. «L'ambiente carcerario è per definizione maschilista - spiega la Russo -. Le donne in Italia in carcere sono il 5% dei detenuti, esistono 56 sezioni e sei strutture femminili. Fino a poco fa, non si concepiva che una donna potesse deliberatamente delinquere: le donne si richiudevano in manicomio oppure venivano considerate streghe. Per questo tutti i carceri sono regolamentati sulla base delle esigenze dell'uomo, per contenere la loro aggressività e violenza, creando enormi disagi alle donne incarcerate. Perché le donne sono diverse dall'uomo e hanno necessità dif-



Donne e carcere La presidentessa dello Zonta Club Emanuela Tanzi (a sinistra) e il sostituto pm Lucia Russo.

ferenti».

Lucia Russo fa un esempio quotidiano: «Fino al 2008 non esistevano specchi a figura intera - afferma -. Provate ad immaginare per una donna cosa voglia dire non potersi vedere il corpo per anni e anni. Non tanto per civetteria, che non importa, ma per consapevolezza della propria identità: la pena deve essere rieducativa e distruggere l'identità femminile non va certo in questa direzione. Il rischio più grande per la donna in carcere è quello della disgregazione della personalità e del suo nucleo fa-

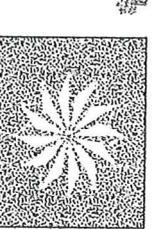
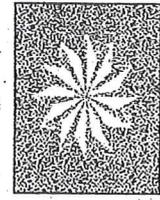
migliare». Un problema ancora più grave esiste per le donne detenute madri: «Una legge del '75 prevede che le mamme di bambini di età inferiore ai tre anni vivano in carcere con i figli - spiega la Russo -. Una legge sicuramente discutibile: che ambiente di crescita è per un bambino il carcere? Così come è impossibile pensare che un minore possa crescere senza punti di riferimento genitoriali. In Italia ora si stanno portando avanti alcuni progetti su strutture carcerarie ugualmente sicure ma a misura di bambino, con le guardie senza

divisa, attività per i piccoli, un clima più familiare. Ovviamente tutto in relazione al reato e alla pena da scontare dalla madre».

Un fatto, però, per il magistrato della Procura di Parma è certo: «Nonostante l'emancipazione della donna degli ultimi decenni, il tasso di criminalità femminile non è aumentato. Questo dimostra la natura della donna. Significativo è anche il tasso di scolarizzazione: il 6% è analfabeta, il 26% sa leggere e scrivere, il 16% licenza elementare, il 36% licenza media, il 12% scuola superiore e il 3% è laureato». ♦

GAZZETTA DI PARMA

TUTTA PARMA



Cinquant'anni fa il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi inaugurava il Museo dei cimeli di Napoleone e Maria Luigia

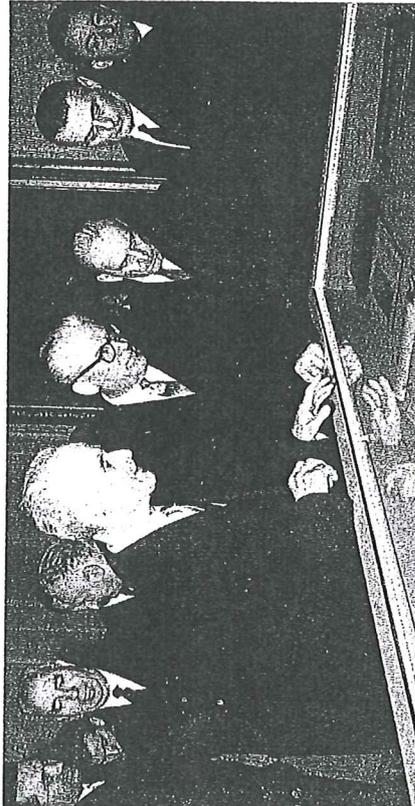
Alla riscoperta di Glauco Lombardi

Monografia dedicata al collezionista: sabato la presentazione



Quand'era alle elementari Glauco Lombardi voleva fare il «capitano di marina» ma leggendo Verne le sue passioni che aveva iniziato a coltivare, la storia e la fotografia, si erano pian piano consolidate tanto da attraversare poi la sua intera vita come motori pulsanti delle azioni. La fotografia in particolare lo aveva portato a riprodurre in centinaia di pose il paese in cui viveva, Colonna, e i suoi monumenti tra cui il Palazzo Ducale, una «Versailles dietro le sbarre di un manicomio», «dallo specchio allo spettro di Versailles» la definitiva. «L'essere vissuto fin dall'infanzia all'ombra di quella che un tempo fu la Versaglia dei Farnese, ovvero quella reggia che, spogliata a più riprese e degradata a nococomio psichiatrico, era solo il fantasma di sé stessa, determinò in lui una ferma volontà, coniugata per natura a una sviluppatissima sensibilità artistica, di studiare il passato dei luoghi ducali e cercare di recuperare quanto le vicende storiche avevano illegittimamente e senza alcun ragionevole ritengo disperso» scrive Francesca Sandrini, direttore del Museo Glauco Lombardi, nel primo capitolo dell'ampia monografia di cui è curatrice, dal titolo: «Glauco Lombardi (1881-1970) molto più di un collezionista». L'occasione sono stati i cinquant'anni dalla collocazione nel Palazzo di Riserva, del museo. Era il novembre 1961 e il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, era venuto ad inaugurare la nuova sede

parmigiana, definita, dopo lunghe e delicate trattative. Un pezzetto di storia inserito di diritto nelle pagine del volume in cui la figura del collezionista, «padre delle raccolte», è stata indagata, forse per la prima volta, in una intervista e complessiva, restituendo un'immagine quanto mai sfaccettata di un personaggio che ha riservato non poche sorprese. Il volume verrà presentato in occasione dell'apertura della XII edizione della Settimana di Maria Luigia, appuntamento che ogni dicembre celebra i temi e le raccolte del Museo. La giornata inaugurale, il 10 dicembre, prevede alle ore 10,30 oltre alla presentazione del libro, realizzato da Grafiche Stop in collaborazione con Mup Editores, XII dei quaderni del museo, anche l'apertura di mostra monografica che renderà «visibili», attraverso pezzi unici ed inediti, provenienti da archivi e collezioni private, la vita, le passioni e l'attività del collezionista. A partire dalla famiglia, già in contatto con la corte ducale e ricca di illustri esponenti nel campo della veterinaria e della medicina (tra i vari cimeli sarà esposta la prima lettera, del 1907, della Pubblica Assistenza Colorno), si arriverà a scoprire il talento di Lombardi fotografo, con una galleria di immagini in buona parte inedite (circa 150 fotografie di cui tante gentilmente concesse in prestito da Franco Piccoli) che spesso diventano, pur conservando inalterata l'aristocratica, come nei servizi su ospedali e manicomio. Ad dentro e fuori nelle pagine del



libro non poche sorprese attendono poi il lettore nella scoperta di un Lombardi non solo fotografo ma anche scrittore. Alcune sezioni saranno dedicate alla sua attività più nota, quella di collezionista, che tuttavia si arricchisce di nuove sfumature, scombassando la diffusa immagine di Lombardi quale «ultimo amante di Maria Luigia» e restituendo invece giustizia alla multiforme varietà dei suoi interessi. L'indagine su una parte dell'archivio privato dello studioso, finora ignorata, da leggersi in assoluta complementarietà ai materiali documentari conservati in Museo e in collezioni private, ha consentito, infatti, di riscrivere, a fondo e con estrema dovizia di dati diretti, la vicenda umana, personale e pubblica di Lombardi visto nella ricchezza, intelligenza di attività e di vita umana. Maria Chiara Bianchi, con pazienza e attenzione, ha ripercorso, infine, un aspetto importante che la frammentazione dei vari nuclei di opere; una miriade di oggetti, dipinti, arredi che, già parte delle raccolte Lombardi, non sono confluite nel Museo, restituendoci nelle sue vasche un secondo museo virtuale, che non esiste più, verso il quale non si può non provare tanto rimpianto. Nella seconda parte del volume sono presentati per la prima volta insieme tutti gli scritti del professore che si sono potuti recuperare: decine e decine di brevi saggi e articoli pionieristici che ruotano intorno alla storia del ducato, una storia che Lombardi ha indagato per primo, ponendo le basi per una ricostruzione che tuttora è all'origine di molte ricerche e che lo mostrano autore di appassionante ri-

costruzioni storiche e brucianti rivendicazioni. Quanto al museo (1961-2011) si riasseme entro queste due date il primo cinquantennio di vita nell'attuale sede, le magnifiche sale del Casino dei Nobili nel palazzo di Riserva. Ci volle lo stesso periodo, mezzo secolo, per riuscire a trovare tale sistemazione, che rappresentava, allora, una soluzione non da tutti condivisa. Polemiche, dissensi, incertezze, atrese, ripensamenti, lungaggini burocratiche e politiche segnarono amaramente quei decenni in cui Lombardi si adoperò su tutti i fronti per trovare una sede idonea al suo Museo; accarezzò moltissime opzioni, dalla donazione alla vendita, dall'alienazione parziale alle rassegne temporanee in sedi provvisorie, fermo però sempre nell'idea cardine che l'amata, disgraziata Colorno dovesse accogliere le sue raccolte. Ma poiché ciò fu possibile solo in un certo periodo (1915-1943), alla fine la scelta di Parma pare la migliore o, per lo meno, l'unico realizzabile in quel momento ed oggi considerata corretta. A partire dagli anni novanta del Novecento il museo si è rinnovato secondo i più moderni criteri museali con momenti di confronto col pubblico e con altre realtà simili, attività e visite rivolte anche alle scuole, la sistemazione dell'archivio e l'arricchimento del patrimonio. Ha ottenuto di recente la certificazione di museo di qualità da parte dell'Istituto Emilia Romagna. Nel tempo le sue sale si sono arricchite di donazioni, fatte non solo da parmigiani. Le più recenti hanno permesso di aggiungere nuovi tasselli alla storia, grazie ad alcuni arredi quali una specchiera e due cassettoni, un nucleo di oggetti vari legati alla figura del funzionario austriaco Michael von Strobel, nonno del pittore Daniele de Strobel, alcuni tessili, un orologio da tasca con l'effigie del Duca di Reichstadt, figlio di Maria Luigia, alcune incisioni, un disegno di Francesco Scaramuzza acquistato dal museo congiuntamente allo Zonta International Club Parma. Tanti dunque i temi da ripercorrere che troveranno un momento di approfondimento nel convegno (a partecipazione libera) che si terrà presso il Museo nella giornata di sabato 17 dicembre, a chiusura della Settimana, un punto d'incontro che, grazie alla partecipazione di studiosi e critici, cercherà di evidenziare e chiarire le tante attività e le tante lotte portate avanti da questo sorprendente personaggio. STEFANIA PROVINCIALI

DONAZIONE GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLO ZONTA CLUB

La principessa torna nel suo museo

L'opera di Scaramuzza al Glauco Lombardi

Elena Formica

«La Principessa d'Hatzfeld ottiene da Napoleone la grazia per il marito». Da un fatto realmente accaduto nel 1806 (una nobildonna coraggiosa, all'ottavo mese di gravidanza, riuscì a evitare la condanna a morte del marito dopo un colloquio certamente non facile con Napoleone Bonaparte) prende il titolo il disegno del pittore parmense Francesco Scaramuzza (1803-1886) acquisito dal Museo Glauco Lombardi con il contributo decisivo dello Zonta Club International di Parma.

Alla cerimonia di consegna sono intervenute Emanuela Tanzi, presidente dello Zonta di Parma, e Francesca Sandrini, direttrice del Museo Lombardi. In prima fila, tra il pubblico, Marcella Saccafi, assessore alle Pari opportunità della Provincia di Parma, e Guido Mario Geremia, comandante provinciale della Guardia di finanza. Professioniste, donne di cultura, imprenditrici, le socie dello Zonta hanno dato vita a un'importante rete internazionale che agisce per il miglioramento della condizione femminile nel mondo, specie nelle aree dove essere donne è più duro e difficile.

Nel sottolineare la «mission» del club, Emanuela Tanzi ha ricordato come sia «giusto rendersi conto della storia, del ruolo che hanno avuto le donne nel passato. Noi siamo il risultato delle loro conquiste - ha aggiunto - e in quest'ottica risulta particolarmente coerente con il nostro impegno anche il soggetto del prezioso quadro di Scaramuzza, poiché raffigura una donna forte e motivata che affronta Napoleone per salvare il futuro della propria famiglia. Per lo Zonta, inoltre, è fondamentale l'attenzione alla cultura: incrementare il patrimonio di un museo è una missione civile, la cultura è uno dei mezzi più nobili per lasciare un'impronta destinata a durare».



Museo Lombardi Due momenti della presentazione dell'opera.

E' probabile - come ha spiegato Francesca Sandrini - che Scaramuzza avesse realizzato il disegno come bozzetto preparatorio per un ciclo pittorico nella villa del Conte Vaini a San Secondo Parmense. L'opera, datata 1842, è stata segnalata per l'acquisizione dal critico d'arte Giovanni Godi. Il soggetto della Principessa d'Hatzfeld che ottiene la grazia per il marito, accusato di spionaggio ai danni della Francia, era decisamente noto. Enfatizzato dalla propaganda napoleonica, aveva riscosso parecchio

successo al Salon parigino del 1808. Fervente bonapartista, Scaramuzza ne trasse poi ispirazione per questo bozzetto che, acquistato al 50 per cento dallo Zonta e dal Museo stesso, verrà esposto in via permanente nella Sala Maria Luigia.

«Il disegno faceva parte delle collezioni di Glauco Lombardi purtroppo disperse dopo la morte», ha ricordato Francesca Sandrini. Si tratta quindi di una sorta di «ritorno a casa» nel cinquantesimo di fondazione del Museo. ♦

3 febbraio 2012

CONFERENZA RELATRICE GIUSI ZANICHELLI



Il potere delle donne: un cammino iniziato nel Medioevo

Natalia Conti

■ «Il potere femminile nel Medioevo»: questo il titolo della conferenza tenuta alla Biblioteca Palatina da Giusi Zanichelli, docente di Storia dell'arte medievale all'Università di Salerno e organizzata dal Lions Club Parma Maria Luigia in collaborazione con Lions Club Bardi Valceno, Zonta International Club di Parma, Associazione Italiana Donne Medico, Biblioteca Palatina e Associazione Amici della Biblioteca Palatina e del Museo Bodoni.

Al centro dell'incontro, sviluppato attraverso immagini di affreschi, codici e manoscritti, la contrapposizione di due tendenze che durante il Medioevo hanno in qualche modo convissuto: quella romana e quella delle popolazioni barbariche. «A Roma prevaleva l'eredità maschile e l'importanza della donna era assai scarsa - spiega Giusi Zanichelli -. Pur non avendo nessun potere politico ed economico però, la donna aveva però ampio accesso all'educazione e alla cul-

tura». Tra le popolazioni barbariche prevaleva invece la linea matriarcale. In particolare nel mondo longobardo, la figura femminile ha più autorità e possibilità di potere.

Una prima svolta arriva nel XII secolo, il periodo delle crociate, ma a segnare davvero una nuova pagina della storia è stato l'affermarsi della lingua volgare scritta e parlata. «In questo periodo vediamo affermarsi la figura di Matilde di Toscana, simbolo del potere femminile. Una donna che governò solo ed esclusivamente per se stessa». Verso la fine del Medioevo, la situazione è ancora legata al matriarcato come dimostra un'immagine della fine del Trecento che ritrae la poetessa francese Christine de Pizan mentre consegna alla regina Isabella di Baviera, la sua opera più famosa, «La cité des Dames». «Noi siamo quello che siamo grazie al Medioevo, ma il nostro cammino non è ancora terminato - conclude la relatrice - L'esistenza delle quote rosa dimostra che ancora oggi la parità non è assoluta e dobbiamo continuare a camminare». ♦

CONFERENZA

Il potere femminile nel Medioevo

■ Oggi alle 17, nel salone Maria Luigia della Biblioteca Palatina, la professoressa Giusi Zanichelli terrà una conferenza sul tema: «Il potere femminile nel Medioevo». Il pomeriggio culturale è stato organizzato dal Lions club Parma Maria Luigia, in collaborazione con il Lions Club Bardi Valceno, lo Zonta International, l'Associazione Italiana donne medico, la Biblioteca Palatina e l'associazione Amici della Biblioteca Palatina e del Museo Bodoni.

PROVINCIA IL PREMIO VENTURINI ANDRÀ A FERNANDA CONTRI, FRANCESCA BALEANI E FRANCA TRAGNI

«Le donne di marzo»: 30 giorni di mostre e incontri

L'assessore Saccani: «Non basta un giorno. Iniziative per tutto il mese»

Giulia Viviani

«Non basta un giorno. Marzo sarà interamente dedicato alle donne, e speriamo che in futuro i loro bisogni siano messi al centro durante tutto l'anno». Con queste parole l'assessore alle Pari opportunità Marcella Saccani ha introdotto ieri la presentazione del calendario di eventi «Le donne di marzo», serie d'incontri, spettacoli, esposizioni, realizzati con il supporto di Fondazione Cariparma.

L'assessore Saccani

Al centro i talenti, la forza e le ricchezze delle donne, ma anche le discriminazioni, le violenze e le difficoltà quotidiane messe in atto da una società che ancora oggi in qualche modo le sacrifica: «Le donne sono le prime a subire la crisi economica perché prime nell'essere espulse dal mondo del lavoro - ha detto l'assessore - eppure hanno ancora la forza di resistere e mettere in campo tutto il loro talento e il loro valore». Tante le iniziative si è detto, anche se un'attenzione particolare è da riservare proprio alla giornata dell'8 marzo con la terza edizione del Premio Pierangela Venturini, dedicato all'avvocatessa scomparsa nel 2007 che ha dedicato la vita all'affermazione e alla difesa dei diritti delle donne e dei minori fondando l'associazione Forum donne giuriste e guidando il Centro antiviolenza di Parma. Il premio si terrà alle 10,30 nella



Il programma

Il via domani con la «Collettiva»

■ Si comincia con la performance «Collettiva donne» (domani alle 19, TCafè, Strada al Duomo 7) con giovani artiste, musiciste, danzatrici e attrici. L'8 marzo alle 17.30, a palazzo Giordani, si aprirà l'esposizione «Nell'armadio delle meraviglie», la prima mostra curata dall'Ipsia. Il 9 marzo dalle 18, serata di lettura all'Oratorio Novo della Biblioteca Civica: «Vieni, siediti... e ri-membriamo». In cartellone anche due seminari, il primo, illustrato da Emanuela Tanzi dello Zonta club, avrà per tema «Violenza contro le donne: le risposte del sistema giudiziario», ed è dedicato alla preven-

zione e al contrasto dello stalking (13 marzo, ore 18, sala Savani). Il secondo di cui ha parlato la Consigliera di Parità Aldina Bocchi, dedicato al mondo del lavoro sul tema «Figli o Lavori?» (venerdì 30 marzo, dalle 9 alle 18, Palazzo Soragna). Il 28 marzo sarà presentato «Le carte delle donne» (sala Savani). «I viaggi delle bambine» (25 marzo, ore 16 Teatro Europa) una produzione Europa Teatri di e con Chiara Rubes e Franca Tragni. Il gran finale è martedì 3 aprile (ore 21, Teatro al Parco) con «Cittadine» di Valeria Morretti e Lucia Poli. Uno spettacolo in collaborazione con Anpi.

sala Savani della Provincia.

Le premiate

Le premiate sono quest'anno Fernanda Contri, Francesca Baleani e Franca Tragni. Giurista a cui si deve l'elaborazione di leggi e sentenze a favore delle donne, Fernanda Contri ha ricoperto nella sua carriera incarichi di grande rilievo fra cui Giudice della Corte costituzionale, Ministro degli affari sociali nel governo Ciampi, Segretario generale della Presidenza dei Ministri, primo membro donna del Csm. In tutte le sedi istituzionali ha promosso i diritti delle donne, aprendo la strada per l'emancipazione femminile.

Francesca Baleani è invece protagonista di una vicenda personale drammatica che l'ha vista quasi morire nel 2006 a causa delle percosse del marito che dopo averla ridotta in fin di vita l'ha gettata in un cassonetto. Di quella terribile esperienza ha fatto motivo di lotta e dall'anno scorso è presidente di Light on Stalking, associazione che si occupa della tutela delle donne vittime di violenza. Franca Tragni, nota attrice, autrice e regista parmigiana, sarà invece premiata, come si legge nella motivazione ufficiale, «per l'impegno con cui coniuga la sua professione di attrice e la disponibilità verso gli altri. I suoi laboratori teatrali per ex pazienti oncologici, detenuti, persone con disabilità, sono condotti con sensibilità, empatia, ascolto, pazienza e rispetto». ♦

ultimo aggiornamento: lunedì 12 marzo 2012 16.26



Strade: meno decessi nel 2011

9 marzo . Presentati in Provincia dati degli incidenti, rilevati da tutte le forze dell'ordine del territorio e raccolti dall'Ufficio statistica.

[da notizie.parma](#)



Stalking e violenza contro le donne, cosa dicono le leggi

Il 13 marzo alle 18 nella sala Savani la

conferenza con la Pm Russo organizzata **dallo Zonta Club** in collaborazione con la Provincia [da notizie.parma](#)



Commercio: dalla Provincia 737mila euro

12 marzo. Per finanziare interventi

di qualificazione delle imprese commerciali e degli Enti pubblici [da notizie.parma](#)



Il Premio Venturini alla forza della donne

8 marzo. In Provincia il presidente

Bernazzoli consegna la violetta d'oro a Fernanda Contri, Francesca Baleani, Franca Tragni

[da notizie.parma](#)



Che meraviglie nell'armadio dell'Ipsia!

7 marzo. Esposti in mostra a Palazzo

Giordani fino al 30 marzo gli abiti dell'archivio dell'istituto Levi di Parma

[da notizie.parma](#)



Lavoro e famiglia, conciliare si può

7 marzo. Finanziati i progetti di tre aziende del Parmense: oltre

436 mila euro dal Dipartimento per le Politiche della famiglia

[da notizie.parma](#)



Elezioni: anche in Provincia l'autenticazione delle firme per le liste

7 marzo. Si sono resi disponibili 6 assessori e 13 consiglieri

[Clicca qui e scopri...](#)

13/03/2012 - [Parma](#)

Stalking: conferenza del pm Lucia Russo

Conoscere le leggi che puniscono chi fa stalking e chi commette violenza di genere, sapere quali sono le risposte che il sistema giudiziario italiano è in grado di dare per prevenire e contrastare quella che ancora oggi è la principale causa di morte delle donne. E' questo l'obiettivo dello **Zonta Club** international provinciale, la cui mission è quella di operare per l'avanzamento delle donne a livello economico, politico e sociale. Per questa ragione, in collaborazione con la Provincia e nell'ambito delle iniziative promosse con la rassegna «Le donne di marzo 2012», il club ha organizzato un incontro con la pm della Procura della Repubblica di Parma, Lucia Russo, sul tema «Violenza contro le donne: le risposte del sistema giudiziario». La conferenza si terrà oggi alle 18 nella sala Savani nel palazzo di piazzale della Pace.

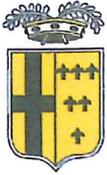
A introdurre la relatrice sarà Emanuela Tanzi, presidente dello **Zonta Club** e interverrà Marcella Sacconi, assessore provinciale alle Pari Opportunità. Oggetto della conferenza saranno i contenuti della legge 38 del 2009 la prima sullo stalking nel nostro Paese; con essa sono state introdotte misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori. Questa legge ha finalmente tracciato i contorni del problema, definendo le caratteristiche del molestatore e indicando le contromisure necessarie.

[Depressione](#)

Strategie specifiche per i disturbi dell'umore, prendi un appuntamento

www.lindasoldani.it

Annunci **Google**



Provincia di Parma – Ufficio stampa

Stalking e violenza contro le donne, cosa dicono le leggi

Domani alle 18 nella sala Savani la conferenza con la Pm Russo organizzata dallo Zonta Club in collaborazione con la Provincia

Parma, 12 marzo 2012 – Conoscere le leggi che puniscono chi fa stalking e chi commette violenza di genere, sapere quali sono le risposte che il sistema giudiziario italiano è in grado di dare per prevenire e contrastare quella che ancora oggi è la principale causa di morte delle donne. E' questo l'obiettivo dello Zonta Club international provinciale, la cui mission è quella di operare per l'avanzamento delle donne a livello economico, politico e sociale.

Per questa ragione, in collaborazione con la Provincia e nell'ambito delle iniziative promosse con la rassegna "Le donne di marzo 2012", il club ha organizzato un incontro con la Pm della Procura della Repubblica di Parma Lucia **Russo** sul tema "*Violenza contro le donne: le risposte del sistema giudiziario*".

La conferenza si terrà domani **13 marzo alle 18 nella sala Savani** nel palazzo di piazzale della Pace. A introdurre la relatrice sarà Emanuela **Tanzi**, presidente dello Zonta Club e interverrà Marcella **Saccani**, assessora provinciale alle Pari Opportunità.

Oggetto della conferenza saranno i contenuti della legge n. 38 del 2009 la prima sullo stalking nel nostro paese; con essa sono state introdotte misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori. Questa legge ha finalmente tracciato i contorni del problema, definendo le caratteristiche del molestatore e indicando le contromisure necessarie.

Zonta International

E' un'organizzazione mondiale di servizio costituita da professioniste che lavorano insieme per migliorare le condizioni della donna nel mondo.

Le Socie sono quasi 33 mila, iscritte a oltre 1200 Club Zonta in 69 paesi e aree geografiche, suddivisi in 32 Distretti. I Club Zonta sono membri di Zonta International. A Parma lo Zonta è attivo dal 1982 e la presidente in carica è Emanuela Tanzi, la sede è presso il Circolo di lettura e Conversazione di Parma in via Melloni 4 (info@zontaparma.it).

Zonta significa, nel linguaggio Sioux, "onesto e degno di fiducia" e l'emblema è la risultanza di diversi simboli Sioux che sovrapposti assumono un significato speciale: ispirazione, fedeltà, condurre insieme, riparo, onestà.

Nato nel 1919, Zonta International è una Ong con stato consultivo ed è rappresentato all'Onu fin dalla sua costituzione nel 1946. Dal 1971 è riconosciuto presso l'Unesco, dal 1972 presso l'Unicef e l'Unifem (Fondo delle Nazioni Unite per lo sviluppo delle donne) e l'Ilo (Organizzazione Internazionale per il lavoro). dall 1983 è presente a livello consultivo presso il Consiglio d'Europa con rappresentanti attivi. A livello nazionale è presente nel Comitato per le Pari Opportunità del Ministero del Lavoro, Comitato regolato con la legge n.125 del 1991 che promuove e difende il lavoro femminile, ed esercita il diritto di voto.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Provincia di Parma

Ufficio stampa

Cinzia Veroni

tel. 0521 931560 – 652 - 847

www.provincia.parma.it

ufficiostampa@provincia.parma.it

ti trovi in: [Notizie](#) » 8 marzo e dintorni 2012

8 marzo e dintorni 2012

Le iniziative della Provincia di Parma e dei Comuni del territorio per marzo 2012.



La **Provincia di Parma**, in collaborazione con Fondazione Cariparma, organizza la rassegna "Le donne di marzo 2012". Spettacoli, incontri, eventi.

- **giovedì 1 marzo** - ore 17.00 - Sala Savani. *Il profumo dei ricordi*. Presentazione del libro dedicato a Zibello curato da Manuela Amadei e Rosalba Scaglioni.
- **mercoledì 7 marzo** - ore 19.00 - TCafè. *Collettiva Donne*, performance di danza, musica, teatro, dedicata alla creatività femminile.
- **giovedì 8 marzo** - ore 10.30 - Sala Savani. *Premio Pierangela Venturini*. Cerimonia di consegna del premio.
- **giovedì 8 marzo** - ore 17.30 - Palazzo Giordani. *Nell'armadio delle meraviglie*. 150 anni di moda in Italia dagli archivi dell'Ipsia "Levi". Inaugurazione della mostra.
- **venerdì 9 marzo** - ore 18.00 - Oratorio Novo, Biblioteca Civica. *Vieni, siediti... e ri-membriamo il cammino*. Percorso di letture al femminile accompagnate dall'arpa, in collaborazione con associazione Sacre Terre e Biblioteca U.Balestrazzi.
- **martedì 13 marzo** - ore 18.00 - Sala Savani. *Violenza contro le donne: le risposte del sistema giudiziario*. Seminario dedicato alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dello stalking in collaborazione con Zonta club di Parma.
- **domenica 25 marzo** - ore 16.00 - Teatro Europa. *I viaggi delle bambine*, spettacolo di e con Chiara Rubes e Franca Tragni. Produzione Europa Teatri.
- **mercoledì 28 marzo** - ore 10.30 - Sala Savani. *Le carte delle donne*. Presentazione del progetto che prevede la mappatura delle carte d'archivio per fare la storia delle donne di Parma, in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Parma.
- **venerdì 30 marzo** - dalle 9.00 alle 18.00 - Palazzo Soragna. *Figli o Lavori?* Seminario in onore di Pierangela Venturini. Organizzato da Consigliera Provinciale di Parità di Parma, Provincia di Parma, Forum Donne Giuriste, Centro Antiviolenza.



Sala Stampa

Agricoltura
Ambiente, Parchi,
Risorse naturali
Attività produttive,
Commercio
Cultura
Enti pubblici
Formazione
Internazionalizzazione
Lavoro
Montagna
Pari opportunità
Pianificazione
territoriale
Politiche abitative
Presidenza
Protezione civile
Relazioni internazionali
Salute
Scuola
Sociale
Sport
Territorio
Turismo
Viabilità, Trasporti,
Infrastrutture
I comunicati stampa della
Provincia di Parma

Stalking, la legge in aiuto delle donne

In Provincia la conferenza organizzata dallo Zonta Club. Protagonista la Pm Lucia Russo.

Parma, 13 marzo 2012 – Si è dovuto aspettare il 2009 per avere in Italia una legge sullo stalking: una legge storica, importantissima per il nostro ordinamento, che ha introdotto misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori. Una legge che ha finalmente tracciato i contorni del problema, definendo le caratteristiche del molestatore e indicando le contromisure necessarie. Di questo e delle risposte del sistema giudiziario a un tema tragicamente attuale come quello della violenza contro le donne si è parlato oggi in Provincia, in una conferenza organizzata dallo Zonta Club di Parma in collaborazione con l'ente di piazza della Pace e inserita nella rassegna "Le donne di marzo 2012": un incontro decisamente partecipato, a dimostrazione dell'interesse suscitato da un tema che purtroppo caratterizza il nostro tempo e non abbandona mai le cronache. Relatrice dell'incontro la pm della Procura della Repubblica di Parma Lucia Russo, che ha parlato davanti a un pubblico numeroso e attento.

"Credo che lo Zonta con questo appuntamento abbia colto l'attualità di un tema come quello dello stalking, che sta dentro a quello più grande della violenza sulle donne. Un tema di enorme attualità che chiama tutti a responsabilità nuove. Lo stalking è molto spesso la preparazione di un atto anche omicida, sconvolge l'esistenza delle persone, mette in difficoltà e a rischio tutte le certezze del vivere", ha detto in apertura l'assessore provinciale alle Pari opportunità **Marcella Saccani**. *"Le donne devono trovare il coraggio di denunciare: è importante denunciare e sapere che c'è una legge: noi vogliamo ricordarlo alle donne. Lo stalking spesso è l'inizio, degenera nella violenza sessuale e a volte anche nell'omicidio: occorre fermarlo prima, fermare prima questo processo, sfruttare le legge",* ha osservato **Emanuela Tanzi**, presidente dello Zonta Club.

Maggiore tutela, dunque, e più attenzione. Anche se sul tema resta ancora tanto da fare, come ha spiegato **Lucia Russo**: *"Indubbiamente sono stati fatti grandi passi avanti, soprattutto dal 2009 in poi con l'approvazione del decreto legge 11. Rimangono indubbiamente ancora potenti cause ostative rispetto all'emersione del fenomeno della violenza contro le donne. Quindi abbastanza è stato fatto, molto sicuramente rimane ancora da fare",* ha detto la Pm ai cronisti poco prima dell'inizio dell'incontro, rimarcando la necessità di un impegno corale, ciascuno per le proprie competenze: *"La magistratura deve intervenire tempestivamente, ma perché questo accada occorre che si creino una serie di condizioni incentivanti rispetto all'emersione di questo fenomeno. Il che vuol dire che tutti quelli che lavorano sul territorio devono fare la loro parte. I magistrati attraverso una dovuta specializzazione, un'attenzione e una formazione adeguata rispetto a reati che hanno sicuramente delle particolarità che sono diverse rispetto a tante altre tipologie di aggressione, ma questo vale anche naturalmente per tutti gli altri operatori del territorio. Quindi un problema di formazione e informazione esiste, per gli operatori sanitari, per le forze di Polizia, anche per le vittime: è assolutamente importante che le vittime siano messe in condizione di conoscere quali sono le possibilità per ottenere aiuto".*



< zoom >
un momento dell'incontro: da sin, Saccani, Russo, Tanzi

in questa pag

immagini:



la platea (157Kb)



Lucia Russo (a s. Saccani (155Kb)

allegati:

- comunicati scaricare**
- un momento ad all** (2235Kb)
- la platea foto ad all** (601Kb)
- Russo e ! foto ad all**

Pagine correlate:

Cerca con 

Cerca su ParmaDaily 2012



HOME CITTA' PROVINCIA GALLERY SPETTACOLI COSTUME SPORT AGENDA LOCALI LAVORO BLOGDAILY REDAZIONE

Rendi Home Page



- Politica e società
- Costume e...
- Cultura e spettacoli
- Sport
- Scuola e Università
- Musica
- Servizi utili
- ParmaDaily

 **ParmaDaily.it** su Facebook
[Mi piace](#)

ParmaDaily.it piace a 7,748 persone.



Carlotta Francesco Nicola



Amanda Nicola Stefano



Plug-in sociale di Facebook

Stalking e violenza di genere, cosa dicono le leggi

Mercoledì nella sala Savani la conferenza con la Pm Lucia Russo.

 **Commenta questo articolo nel forum**

12/03/2012

 **Segnala questo articolo via Web**

 **Segnala questo articolo via E-Mail**

 CONDIVIDI

Conoscere le leggi che puniscono chi fa stalking e chi commette violenza di genere, sapere quali sono le risposte che il sistema giudiziario italiano è in grado di dare per prevenire e contrastare quella che ancora oggi è la principale causa di morte delle donne. E' questo l'obiettivo dello Zonta Club international provinciale, la cui mission è quella di operare per l'avanzamento delle donne a livello economico, politico e sociale.



Per questa ragione, in collaborazione con la Provincia e nell'ambito delle iniziative promosse con la rassegna "Le donne di marzo 2012", il club ha organizzato un incontro con la Pm della Procura della Repubblica di Parma Lucia Russo sul tema "Violenza contro le donne: le risposte del sistema giudiziario".

La conferenza si terrà domani 13 marzo alle 18 nella sala Savani nel palazzo di piazzale della Pace. A introdurre la relatrice sarà Emanuela Tanzi, presidente dello Zonta Club e intervverrà Marcella Saccani, assessora provinciale alle Pari Opportunità.

Oggetto della conferenza saranno i contenuti della legge n. 38 del 2009 la prima sullo stalking nel nostro paese; con essa sono state introdotte misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori. Questa legge ha finalmente tracciato i contorni del problema, definendo le caratteristiche del molestatore e indicando le contromisure necessarie.

ZONTA INTERNATIONAL

E' un'organizzazione mondiale di servizio costituita da professioniste che lavorano insieme per migliorare le condizioni della donna nel mondo.

Le Socie sono quasi 33 mila, iscritte a oltre 1200 Club Zonta in 69 paesi e aree geografiche, suddivisi in 32 Distretti. I Club Zonta sono membri di Zonta International. A Parma lo Zonta è attivo dal 1982 e la presidnete in carica è Emanuela Tanzi, la sede è presso il Circolo di lettura e Conversazione di Parma in via Melloni 4 (info@zontaparma.it).

Zonta significa, nel linguaggio Sioux, "onesto e degno di fiducia" e l'emblema è la risultanza di diversi simboli Sioux che sovrapposti assumono un significato speciale: ispirazione, fedeltà, condurre insieme, riparo, onestà.

Nato nel 1919, Zonta International è una Ong con stato consultivo ed è rappresentato all'Onu fin dalla sua costituzione nel 1946. Dal 1971 è riconosciuto presso l'Unesco, dal 1972 presso l'Unicef e l'Unifem (Fondo delle Nazioni Unite per lo sviluppo delle donne) e l'Ilo (Organizzazione Internazionale per il lavoro).

Dall 1983 è presente a livello consultivo presso il Consiglio d'Europa con rappresentanti attivi. A livello nazionale è presente nel Comitato per le Pari Opportunità del Ministero del Lavoro, Comitato regolato con la legge n.125 del 1991 che promuove e difende il lavoro femminile, ed esercita il diritto di voto.

 **Iscriviti alla newsletter di ParmaDaily!**

VIolenza OGGI IN PROVINCIA ALLE 18

Stalking: conferenza del pm Lucia Russo

■ Conoscere le leggi che puniscono chi fa stalking e chi commette violenza di genere, sapere quali sono le risposte che il sistema giudiziario italiano è in grado di dare per prevenire e contrastare quella che ancora oggi è la principale causa di morte delle donne. E' questo l'obiettivo dello Zonta Club international provinciale, la cui mission è quella di operare per l'avanzamento delle donne a livello economico, politico e sociale. Per questa ragione, in collaborazione con la Provincia e nell'ambito delle iniziative promosse con la rassegna «Le donne di marzo 2012», il club ha organizzato un incontro con la pm della Procura della Repubblica di Parma, Lucia Russo, sul tema «Violenza contro le donne: le risposte del sistema giudiziario». La conferenza si terrà oggi alle 18 nella sala Savani nel palazzo di piazzale della Pace.

A introdurre la relatrice sarà Emanuela Tanzi, presidente dello



Zonta Club e intervverrà Marcella Saccani, assessore provinciale alle Pari Opportunità. Oggetto della conferenza saranno i contenuti della legge 38 del 2009 la prima sullo stalking nel nostro Paese; con essa sono state introdotte misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori. Questa legge ha finalmente tracciato i contorni del problema, definendo le caratteristiche del molestatore e indicando le contromisure necessarie. ♦

INCONTRO IERI IN PROVINCIA ORGANIZZATO DALLO ZONTA CLUB

La pm Russo: «Stalking: così difendiamo le donne»

Il magistrato: «Mettere le vittime nella condizione di chiedere aiuto»

Roberta Vinci

II Perseguitate, pedinate, maltrattate, violentate e talvolta uccise. Un crescendo degenerante che vede alla base della sua evoluzione uno dei fenomeni più diffusi del nostro tempo: lo stalking.

Le più recenti pagine di cronaca testimoniano, nero su bianco, quanto le maggiori vittime di questo problema siano le donne. Dal 2009, la legge numero 38, la prima sullo stalking nel nostro Paese, ha finalmente tracciato i contorni del problema, definendo le caratteristiche del molestatore e introducendo le contromisure necessarie.

Un tema che è stato approfondito in una conferenza organizzata dallo «Zonta Club di Parma», in collaborazione con la Provincia, all'interno della rassegna «Le donne di marzo 2012». Relatrice dell'incontro: la pm della Procura della Repubblica di Parma, Lucia Russo, che ha catturato l'attenzione di un numeroso pubblico, quasi tutto al femminile.

«A Parma c'è molta attenzione sul tema grazie ad associazioni e al centro antiviolenza che hanno costruito nel tempo un rapporto con le istituzioni e con le forze dell'ordine - introduce Marcella Saccani, assessore provinciale alle Pari opportunità -. Gli uomini devono capire di non essere



Stalking La pm Lucia Russo; qui sopra, da sinistra: l'assessore Marcella Saccani, Lucia Russo e Emanuela Tanzi, presidente Zonta Club.

proprietari della vita di nessuno. Non è una guerra, ma una presa di coscienza che sono le donne a essere maggiormente vittime di questo fenomeno».

I dati Istat lo confermano, senza considerare la «cifra oscura»,

ovvero i casi non denunciati. Ma perché? «La piaga della violenza è il silenzio - denuncia Emanuela Tanzi, presidente «Zonta Club» -. Il 90 per cento dei casi di violenza si consuma tra i familiari e questo implica un disagio psicologico nell'ammettere che il

«mostro» è tra le nostre mura».

La violenza subita da partner, mariti, familiari è fra le prime cause di morte e invalidità permanente per le donne fra i 16 e i 44 anni. «Non ci sono classi sociali più o meno esposte, così come nessun paese è immune al problema - spiega la pm Lucia Russo -. Lo stalking è solo una delle categorie dei comportamenti aggressivi, ora punibile grazie alla legge del 2009».

Prima c'erano solo piccole pene pecuniarie che normalmente andavano in prescrizione, ora c'è qualche strumento in più, ma la strada è lunga. «Si rischiano dai 6 mesi ai 4 anni, per cui è possibile chiedere misure cautelari (arresti domiciliari o carcere) - continua la pm -, ma è una norma costituita su elementi valutativi per cui la prima cosa richiesta è la reiterazione di condotte».

Nel 2010 la Cassazione ha deciso che due condotte sono sufficienti perché ci sia stalking. Ma non basta. «Devono esserci anche degli «eventi»: ansia e paura; timore incolumità propria o di una persona legata affettivamente alla vittima; alterazione abitudini di vita». E conclude: «Serve una formazione adeguata per tutti gli operatori del territorio: sanitari, forze di Polizia e vittime, affinché siano messe in condizione di chiedere aiuto». ♦

Gazzetta di Parma

21 marzo 2012



OGGI AL CIRCOLO DI LETTURA

Il tema della fede nella Divina Commedia

■ ■ Nell'ambito delle conversazioni, già iniziate l'anno scorso, su argomenti di arte e letteratura legati alla spiritualità, il Movimento Rinascita Cristiana di Parma e lo Zonta International Club di Parma hanno promosso una conferenza della professoressa Isa Guastalla dal titolo: «Un percorso dantesco: il tema della fede». È un percorso attraverso i vari e numerosi punti in cui Dante tratta, nella Divina Commedia, questo fondamentale tema della sua ricerca morale, spirituale, filosofica e poetica. L'incontro si terrà oggi alle 18 al Circolo di Lettura.

Gazzetta di Parma

19 aprile 2012

DADAUMPA STASERA ALLE 21.30

Zonta club, i Rangers suonano per beneficenza

«All you need is love»: alla fine è sempre l'amore che serve. Gli intramontabili Beatles, i classici del rock'n' roll, brani italiani riarrangiati e altri originali, ma soprattutto tanta vera musica da suonare, da cantare, da vivere. È questo il mondo dei Rangers, la band parmigiana che, fondata nel 1963, si è ricostituita nel 2008 per proporre al pubblico «un viaggio piacevole e non banale tra i migliori brani del periodo d'oro, musicalmente parlando, del '900». I Rangers saranno protagonisti stasera alle 21.30 di una serata benefica organizzata al Dadaumpa dallo Zonta Club di Parma per raccogliere fondi a favore della Croce Verde di Genova, che ha perso strutture e mezzi nell'alluvione del 4 novembre 2011. L'ingresso sarà a offerta.

Emanuela Tanzi, presidente di Zonta Parma, ha annunciato che «il club donerà un'autolettiga alla Croce Verde del capoluogo ligure

proseguendo così in un impegno di solidarietà caratterizzato non solo dall'attenzione alla realtà locale, ma anche alle emergenze nazionali, come è avvenuto con le iniziative a favore della comunità abruzzese colpita dal terremoto dell'Aquila».

«Il concerto dei Rangers al Dadaumpa - ha spiegato la presidente - è un regalo che questi fantastici musicisti ci fanno per la solidarietà. La loro musica è anche la nostra musica, evergreen e ruggente. È una musica che ben si adatta alla missione di un club come lo Zonta che intende promuovere in tutto il mondo il ruolo delle donne nella società, specie dove le possibilità per le donne di esprimere idee e talenti sono più a rischio». I Rangers sono Alfredo Corradi (chitarra ritmica e voce solista), Massimo Bertolini (chitarra solista e cori), Rino Melegari (batteria e cori) e Oscar Schianchi (basso e cori). ♦ E. F.

26 maggio 2012

INCONTRO INIZIATIVA DELLO ZONTA CLUB

«La sicurezza reale non è quella percepita»

Ospiti dell'associazione due addette ai lavori: Fernanda Canfora e Roberta Cicchetti

Natalia Conti

Da tempo attente al fenomeno della sicurezza, proprio a questo tema le socie dello «Zonta International Club Parma» hanno dedicato un incontro al Circolo di Lettura, tenuto da Fernanda Canfora, vicecapo di Gabinetto della Prefettura di Parma e Roberta Cicchetti, dirigente dell'Ufficio prevenzione generale soccorso pubblico. «Il tema della sicurezza e in special modo quella delle donne, è una questione che ci sta molto a cuore - dichiara Emanuela Tanzi, presidentessa del Club -. Poter ascoltare relatori di questo calibro e avere tra gli ospiti il Prefetto di Parma Luigi Viana, è per noi un grande onore».

Esigenza primaria dei cittadini, avere una condizione di vita sociale serena e tranquilla. «Parma è una città molto seguita e monitorata - afferma Fernanda Canfora -, e tutte le forze dell'ordine sono costantemente all'erta, coordinate dal Prefetto che diventa una sorta di coordinatore». Tra i compiti primari della Polizia di Stato, garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, quest'ultima vissuta dalla città in maniere differenti. «A Parma vi è uno scollamento tra sicurezza reale e percepita - rivela Roberta Cicchetti -. Fondamentale per ridurre questa disparità, il ruolo del cittadino che vivendo direttamente la realtà di zone e quartieri, è in grado di se-



gnalare situazioni di degrado, ipotetico focolaio di criminalità». Per poter garantire ai cittadini la tranquillità della quale necessitano, nuove forme di sicurezza e progetti specifici: la polizia di prossimità che ha dato luogo ai poliziotti di quartiere, la sicurezza partecipata e attività specifiche pianificate in base alle problematiche della città e a fenomeni criminali. Attive e impegnate nel garantire la sicurezza nella nostra città, due donne. «L'essere donna credo sia un elemento in più all'essere vice Prefetto - rivela Fernanda Canfora -, perché consente di portare più attenzione e avere orecchie più sensibili. Dal '91 sono l'unica donna, ma i miei colleghi non mi hanno mai messa all'angolo o limitata». Anche portare una divisa in un mondo prevalentemente maschile non deve essere semplice. «Il mio primo incarico consisteva nel dirigere ben 80 uomini - racconta Roberta Cicchetti -, ma se dimostri di avere capacità e competenze nel dirigerli e tutelarli, il problema non esiste, la professionalità supera le differenze».

INCONTRO LA «LEZIONE» DEL METEOROLOGO ORGANIZZATA DALLO ZONTA CLUB

Il colonnello Giuliacci: «Vi svelo i segreti delle previsioni meteo»

Damiano Ferretti

■ Negli ultimi decenni l'atmosfera dell'intero globo terrestre si è surriscaldata, con importanti conseguenze sul clima e sull'ambiente. Alla luce dei tragici eventi che hanno provocato morte e distruzione, la meteorologia può davvero essere utile nella prevenzione dei terremoti?

A questa e a tante altre domande ha provato a rispondere Mario Giuliacci - il più noto meteorologo e climatologo italiano - che è intervenuto mercoledì alla serata conviviale organizzata dallo Zonta International club di Parma. Dopo aver diretto, con il grado di colonnello, il Centro meteorologico di Milano Linate, Giuliacci ha curato dal 1992 al 2010 la rubrica del tempo sul Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport, ha poi attivato il Centro Epsom Meteo e dal



Lezione di meteo Emanuela Tanzi e il colonnello Giuliacci.

1995 al 2010 è andato in onda sui canali Mediaset per le previsioni del tempo, mentre da un anno presiede un portale che fornisce un servizio previsionale serio e innovativo (www.meteogiuliacci.it).

«Il colonnello Giuliacci - ha introdotto la presidente dello Zonta club, Emanuela Tanzi - è considerato a livello nazionale un "ami-

co di famiglia" perché in tutti questi anni è entrato nel cuore di tutti gli italiani che per tanti anni lo hanno seguito quotidianamente al termine del telegiornale durante le previsioni del tempo».

«Il tempo nello spazio»: questo il titolo dell'incontro che ha visto una folta partecipazione di pubblico che ha gremito la sala del Circolo

di lettura e conversazione. «Fino a qualche tempo fa - ha spiegato il colonnello Giuliacci - la relazione tra la meteorologia e la prevenzione dei terremoti era ritenuta attendibile perché esistono quotidianamente dei movimenti (i microsismi), rivelati dai sismografi, che sono scatenati proprio dalle alte e dalle basse pressioni: se sul nord Italia arriva l'alta pressione, ovvero quando l'aria pesa molto di più di quanto non pesasse prima, tutta la crosta terrestre dell'Emilia Romagna viene sprofondata verso il basso; ma quando l'altra pressione se ne va - ha proseguito lo stesso meteorologo perugino -, capita che questa crosta compressa verso il basso, che improvvisamente si trova libera, ritorni nella sua posizione come una molla compressa dando vita, per l'appunto, ad una serie di oscillazioni che vengono avvertite dai sismografi come microsismi». ♦

Gazzetta di Parma

26 giugno 2012



OGGI AL CONSERVATORIO

Zonta club: concerto e borsa di studio

■ Concerto di violino, questo pomeriggio, all'ombra del Chiostro Grande del Conservatorio «Arrigo Boito» (ore 18, ingresso libero). Margherita Pelanda, allieva dell'Istituto, eseguirà musiche di Haydn e Dvorák. Si tratta di un'iniziativa dello Zonta International Club di Parma che premierà la giovane solista con una borsa di studio per il perfezionamento post diploma.

TALENTI IN ERBA LA RAGAZZA, ALUNNA DEL DOCENTE CAVALIERI, ANDRÀ A PERFEZIONARE GLI STUDI IN INGHILTERRA

Promessa del violino: premio a una studentessa del Boito

Margherita Pelanda vince la borsa di studio dello Zonta club international

Laura Ugolotti

È andata alla giovane violinista Margherita Pelanda la terza edizione del premio Zonta International Club di Parma. Una borsa di studio che la giovane allieva del conservatorio Arrigo Boito impegnerà in un'esperienza di studio all'estero.

La consegna del premio è avvenuta martedì, nel chiostro del Conservatorio, dopo che la stessa violinista ha dato prova della sua bravura eseguendo, accompagnata da Jacopo Cavalli al violino, Olga Arzilli alla viola e Nari Lee al violoncello, brani di Haydn e Dvořak.

«Il premio - ha spiegato Emanuela Tanzi, presidente dello Zonta International Club di Parma - va ogni anno a studentesse del conservatorio particolarmente meritevoli, per sostenere il loro percorso formativo e professionale, in linea con quella che è una delle missioni del gruppo, ovvero sostenere le donne, specie le più giovani».



Studentessa del conservatorio Boito Margherita Pelanda si è aggiudicata la borsa di studio dello Zonta club.

«La musica - aggiunge - è una disciplina che richiede molto impegno e rigore, quindi Margherita, che è già diplomata, ha senz'altro meritato questo riconoscimento».

La giovane allieva del Conservatorio, classe 1987, è nata a Terni, dove ha iniziato a studiare violino nel 2005, sotto la guida di Alexandra Stefanato. Dal 2011 si è trasferita al Conservatorio di

Parma, ed oggi è allieva del maestro Adelmo Maria Cavalieri.

Nella nostra città si è inserita fin da subito, collaborando con formazioni semi professionali co-

me l'Orchestra dell'Università di Parma. Al momento sta completando la preparazione al diploma di violino.

«Userò la borsa di studio per andare in Erasmus: cinque mesi in Inghilterra, a Newcastle, da settembre a gennaio - spiega Margherita -. Lì la scuola di musica è all'interno dell'università e per me sarà l'occasione di conoscere da vicino come si preparano gli allievi stranieri, com'è organizzata la formazione, che sembra avere standard più omogenei rispetto all'Italia, e quali prospettive professionali ci sono».

«In Italia - aggiunge Margherita - il percorso non è sempre facile, ma è la strada che ho scelto: è questo che voglio fare nella vita».

«Premi come questo - ha commentato il direttore del Conservatorio Roberto Cappello - sono un segnale di ottimismo, di speranza, specie in periodi non facili come quello che per vari motivi, politici, economici e sociali, stiamo attraversando».

Zonta club, cambio di consegne: il bilancio della presidentessa uscente e i progetti della nuova, Claudia Rabaiotti

Emanuela Tanzi: anni indimenticabili

«Tanti gli incontri svolti. Il gruppo è diventato più coeso, è aumentata la partecipazione»

■ Cambio al vertice dello Zonta International Club di Parma: dopo quattro anni e due mandati, Emanuela Tanzi lascia la presidenza del Club per andare a ricoprire il ruolo di «vice area director international». Al suo posto, alla guida del club femminile, ci sarà Claudia Rabaiotti.

Il passaggio di consegne è stato ufficializzato martedì, nella bellissima cornice di Palazzo Dalla Rosa Prati, eccezionalmente messo a disposizione per l'occasione. «Sono stati quattro anni intensi - ha commentato Emanuela Tanzi - in cui mi sono posta prima di tutto l'obiettivo di rinsaldare il legame e l'amicizia tra le socie, stimolando la partecipazione. Il nostro obiettivo sono i service; è fare beneficen-

za, ma quando questa viene da persone che lavorano bene insieme perché sono unite e condividono esperienze e progetti, i risultati non possono che essere migliori».

In questi quattro anni sono state molte le occasioni di incontro; convegni, seminari, ma anche momenti di festa, viaggi. Lo Zonta club è cresciuto ed ha saputo diventare un punto di riferimento per la città. «Abbiamo portato a Parma figure femminili di grande rilievo - ricorda Emanuela Tanzi -, dalla prima donna astronauta italiana al pm del Tribunale di Parma Lucia Russo, che ha approfondito il tema della condizione femminile nelle carceri. Abbiamo donato al Museo Glauco Lombardi un quadro importante, come omaggio ad una donna, Maria Luigia, che ha fatto tanto per la città di Parma. E non dimentichiamo i viaggi, a Istanbul e al Cairo, per incontrare le colleghe zontiane».

«In quattro anni - aggiunge - il



Presidentessa Emanuela Tanzi, uscente, e Claudia Rabaiotti, new entry.

gruppo è diventato più coeso, la partecipazione è aumentata e anche le istituzioni cittadine si sono sempre dimostrate disponibili e collaborative». Il futuro sarà nel segno della continuità, per continuare un percorso che ha già dato tante soddisfazioni alle socie.

«Ho intenzione di proseguire il percorso già tracciato da Emanuela - conferma il neopresidente Claudia Rabaiotti -, tenendo unito il gruppo attorno a progetti importanti, che abbiano come obiettivo l'attenzione alla condizione femminile, declinata in incontri, approfondimenti su temi culturali e di attualità».

«Spero che possa continuare anche la collaborazione con le istituzioni - aggiunge -, perché è nostra intenzione indirizzare il nostro impegno verso progetti concreti, che possano essere utili alla città di Parma, accanto, ovviamente, ai nostri tradizionali service condivisi a livello internazionale». ♦ L. U.